

La presentazione domenica scorsa nel percorso week-end d'arte a Varallo

Il restauro della pala del Lanino di Borgosesia

A tenere la conferenza il dott. Massimiliano Caldera

Don Ezio Caretti, Parroco di Borgosesia, domenica 6 settembre ha accolto il pubblico che affollava la Collegiata dei Santi Pietro e Paolo in occasione della presentazione del restauro della pala di Bernardino Lanino, firmata e datata 1539, originariamente collocata sull'altare maggiore della chiesa e poi, come per primo ipotizzò lo storico dell'arte Casimiro Debiaggi, spostata sull'altare di San Giovanni, a seguito delle nuove disposizioni pronamate dal Concilio di Trento. Questa ricollocazione in epoca barocca, si inserisce nel rinnovamento degli edifici sacri in valle, che tuttavia comportò il rispetto dei precedenti gaudenziani, precocemente percepiti come una sorta di periodo d'oro dell'arte locale.

La presentazione è stata promossa dalla Riserva Speciale Sacro Monte nell'ambito dei Week End d'Arte a Varallo, giunti alla VII Edizione: Elena De Filippis, direttore della Riserva Speciale Sacro Monte, ha presentato il relatore, Massimiliano Caldera, storico dell'arte, funzionario di zona presso la Soprintendenza Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte, molto attivo e



Don Ezio Caretti e il dott. Massimiliano Caldera



Il pubblico presente

presente sul territorio. Direttore dei lavori di restauro, completati nel biennio 2006-2007, era stato Daniele Sanguineti, che poi si trasferì alla Soprintendenza di Genova: Massimiliano Caldera, pur non essendo stato direttamente coinvolto nel restauro, ne ha riassunto le fasi più importanti, collocando l'opera all'interno della ricca produzione artistica di influenza gaudenziana. La pala raffigura la Madonna in trono con il Bambino, circondata da San Pietro, Santa Caterina d'Alessandria, Santa

Apollonia, San Paolo: in alto un ricco padiglione di un rosso tessuto prezioso viene spalancato da angioletti festosi in dinvolte pose scorate. In primo piano due figure quasi incombenti rispetto all'osservatore, un San Giovanni Battista pare invitare ad entrare nel cerchio della Sacra Conversazione, mentre un vescovo con mitra e sontuoso piviale di broccato, ha posto nei pochi problemi di identificazione: Paola Astrua e Lidia D'Agostino, in occasione della mostra dedicata a Lanino dell'85, ba-

sandosi anche sulla maggiore espressività di questa figura rispetto agli altri protagonisti della pala, avevano ipotizzato una figura di vescovo legato alla committenza, forse Bernardino Gibellini, protonotario apostolico, uomo di fiducia del Papa Clemente VII, che ricevette l'incarico prepositurale della chiesa di Borgosesia nel 1537, proprio a ridosso dell'esecuzione del dipinto. La pala è completata da una predella con quattro scene della vita di San Pietro e San Paolo.

Caldera ha opportunamente sottolineato che «Questa tavola laniniana a spazio unificato è una soluzione molto moderna, che si discosta dai tradizionali politici, molto diffusi tra basso Medioevo e primo Rinascimento. La perdita dell'originaria cornice, molto probabilmente progettata e realizzata dal Lanino stesso, è avvenuta quasi certamente al momento dello spostamento della pala per inserirla nel nuovo altare settecentesco. La pala fu anche adattata alla nuova soluzione espositiva, ritagliando le

parti eccedenti». Massimiliano Caldera ha concluso il suo articolato intervento su Lanino a Borgosesia ricordando che l'artista vercellese era ancora molto giovane, ma il suo valore era già noto, al punto da affidargli una commissione importante: una pala per l'altare maggiore della Collegiata di San Pietro e Paolo di Borgosesia, la più antica della valle, matrice delle chiese valsesiane. Un puntuale confronto con altre pale laniniane ha consentito a Massimiliano Caldera di osservare un progressivo allontanamento del pittore da una pittura di carattere più "sentimentale", che rivelava l'influenza di Giovanni, per avvicinarsi in modo deciso a Gaudenzio Ferrari, quasi per porre la propria "candidatura" a ereditare il ruolo di Gaudenzio, che nel frattempo si era spostato a Milano e gravitava sull'area lombarda. La pala rivela anche una certa attenzione nei confronti del Leonardismo milanese, Boltraffio in particolare, evidente nella figura di angelo musicante inginocchiato ai piedi della Vergine. **piera mazzone**

Workshop sul canto e la funzionalità della voce

Si terrà sabato 12 settembre presso l'auditorium della Scuola Media di Borgosesia

Quanti si interessano al canto e alla funzionalità della voce e desiderano scoprire nuove possibilità espressive, sono invitati al workshop che si terrà sabato 12 settembre presso la Scuola Media di Borgosesia, dalle ore 15.00 alle 18.00. L'incontro è organizzato dalla Scuola di Musica e Cantori "Alessandro Novali", in collaborazione con la Scuola Media Borgosesia, l'Accademia e Vocalensemble "A.n.i.m.a." di Ghemme e l'Istituto Modai di Torino. Il docente Marco Farinella presenterà, con una breve relazione teorica e alcuni esem-

pi pratici, i principali temi riguardanti la funzionalità vocale: dalla relazione tra corpo e suono all'autoregolazione della voce e al defaticamento vocale. L'appuntamento ha carattere introduttivo e si rivolge sia a quanti intendono migliorare le proprie prestazioni artistiche, sia a quanti intendono per la prima volta accostarsi all'esperienza vocale, iniziando un percorso di formazione. Da ottobre, infatti, inizierà un percorso annuale, denominato "Cantieri vocali", dedicato proprio alla formazione musicale vocale, per cantanti, coristi e amatori.



La scuola di canto Alessandro Novali in un recente concerto

La Scuola di Musica e Cantori "Alessandro Novali" è stata fondata nel 2008, come evoluzione del coro "Cantori della Valle" di Valduggia, ed è attiva nella diffusione della cultura corale e della formazione musicale, sia collettiva sia individuale. A questo scopo, si avvale di collaboratori qualificati, attingendo alle metodologie e istituti più aggiornati. Marco Farinella si è formato presso il Lichtenberger Institut di Gisela Rohmert, con cui mantiene una stretta cooperazione. L'Istituto Mod.A.I., da lui diretto, ha l'obiettivo di tradurre in pra-

tica le più recenti scoperte della ricerca sul canto e sugli strumenti, attraverso lo sviluppo e la formazione in materie correlate al suono. La pedagogia dell'Istituto nasce dagli studi condotti dal Metodo Funzionale nella facoltà di Ergonomia dell'Università Tecnica di Darmstadt (Germania) e promuove i meccanismi di autoregolazione della voce umana, attraverso esperienze di ascolto e percezione. Per informazioni e iscrizioni, è possibile chiamare il numero 340-8098349 oppure scrivere all'indirizzo email sculanovali@libero.it. **r.mr.**

SERRAVALLE

Gattera in festa per la nuova pavimentazione

E' stata inaugurata domenica scorsa alla presenza delle autorità civili e religiose

La nuova pavimentazione stradale a Gattera, frazione di Serravalle Sesia, è stata ufficialmente inaugurata domenica 6 settembre in coincidenza con la festa della Natività di Maria, cui è dedicato il settecentesco oratorio della frazione. Il priorato si occupa costantemente della chiesa, prestando attenzione alla manutenzione ordinaria e a rendere l'aula sacra sempre accogliente e fiorita. Al mattino la S. Messa è stata celebrata dal parroco di Grignasco, Don Gianfranco Reggali, mentre i vesperi sono stati recitati da don Gianluca Gonzino.

Il lavoro, sottolinea il sindaco, non è stato solo un remake estetico, perché si è provveduto alla sostituzione e rifacimento complessivo della rete idrica e dei relativi allacci privati, intervento finanziato dal Cordar e alla sostituzione del



L'inaugurazione della nuova pavimentazione stradale: Don Gianluca Gonzino, Sindaco Massimo Basso, Mario Mazzone

del rione del Falco. Il Sindaco Massimo Basso ha ringraziato il priorato, la Brusca Mataras, i membri del rione del Falco e i frazionisti per aver curato fin nei minimi particolari questa giornata di festa, l'occasione giusta per presentare ufficialmente i lavori della nuova pavimentazione che, dopo la rimozione del vecchio asfalto, ha visto il posizionamento di ciottoli e di losse di pietra: la piazzetta, abbellita con gli stendardi di tutti i palii vinti dal rione del Falco ha assunto un ineccepibile aspetto medievale.

Il lavoro, sottolinea il sindaco, non è stato solo un remake estetico, perché si è provveduto alla sostituzione e rifacimento complessivo della rete idrica e dei relativi allacci privati, intervento finanziato dal Cordar e alla sostituzione del

stro, sorretto da bambini della frazione, è stato tagliato dall'abitante più anziano: Mario Mazzone, che tra qualche giorno compirà 88 anni. L'incanto delle offerte, gestito con vivacità da Rolando Cevenini, è stato una vera e propria gara di generosità tra frazionisti e non, per accaparrarsi torte, salami, tome, miele e le tradizionali focacce. Tutta la giornata è stata allegrata dalla Brusca Mataras, la formazione musicale serravallese che è presente in tutti gli avvenimenti del paese, portando una nota di allegria e di simpatia. I festeggiamenti si sono conclusi lunedì 7 settembre, alle 9.15, con la celebrazione di una Messa per tutti i defunti della frazione. **piera mazzone**

A Crea con gli amici di Lourdes

Terminata l'estate ricominciano le attività dell'Associazione Amici di Lourdes. L'Associazione organizza per domenica 27 settembre una visita al santuario di Crea e alla città di Asti, nei giorni in cui si svolge la festa, con la rinascita degli antichi borghi medievali. La partenza è fissata per le ore 7.30 da Varallo e il ritorno indicativamente per le ore 20. Il costo è di 40 euro comprensivo di pranzo in ristorante tipico e viaggio in pullman. Prenotazioni entro venerdì 18 settembre presso la Segreteria Ufficio Parrocchiale di Varallo Luinedi - Venerdì orario ufficio - tel. 0163 52288. **r.mr.**